

CONSIGLIO NAZIONALE PRI 15 MARZO 2014

Il Consiglio nazionale del Partito Repubblicano Italiano riunito in data 15 marzo 2014, in coerenza con quanto stabilito dal CN del 18 gennaio u.s., ha fissato la data per lo svolgimento del 47° Congresso nazionale entro il 30 giugno.

Il Consiglio nazionale, pur ricordando che il termine fissato dallo Statuto per completare il tesseramento sia scaduto lo scorso 30 novembre, decide di prorogare tale scadenza al 31 marzo, onde consentire a quelle realtà territoriali che non lo hanno ancora fatto, di regolarizzare la propria posizione.

Il Consiglio nazionale del PRI rileva che in data 1 e 2 marzo scorsi si sono svolti i Congressi della consociazione provinciale e dell'Unione comunale di Ravenna senza che sia stato completato il tesseramento relativo a queste due realtà. Dalla documentazione in possesso della Direzione nazionale risulta che gli iscritti della consociazione di Ravenna, il cui pagamento è pervenuto all'Ufficio tesseramento, siano 209 a fronte degli 857 iscritti dell'anno 2012. Tali iscritti fanno capo a 18 sezioni mentre per gli iscritti di altre 37 sezioni non esistono i riscontri di avvenuto pagamento, nonostante molti di essi abbiano comunicato alla Direzione nazionale di aver versato il proprio pagamento alla sezione di competenza che a sua volta lo ha girato alla Consociazione provinciale del Partito. Le stesse sezioni della Segreteria provinciale e del segretario dell'Unione comunale, che hanno effettuato pagamenti singoli, non risultano in regola con il pagamento.

Per quanto riguarda l'Unione comunale di Ravenna le sezioni di cui risulta pervenuto il pagamento sono 8 su un totale di 38 sezioni.

Il Consiglio nazionale del PRI, alla luce di questi dati, pur ritenendo necessaria una proroga al 31 marzo per la regolarizzazione del tesseramento, che in ogni caso non può e non deve costituire precedente, ritiene di dovere procedere alla messa in mora in modo ufficiale della consociazione e della Unione comunale di Ravenna per aver agito in contrasto con lo Statuto del Partito che prevede agli artt. 26 e 35 che il "il tesseramento che fa testo è quello ... il cui riscontro sia pervenuto alla Direzione Nazionale.." e alla diffida dei dirigenti a sanare immediatamente la questione.

In caso contrario, il Consiglio nazionale, configurando nella fattispecie l'ipotesi di un abuso del potere rappresentativo ex art. 1398 c.c., delega il prossimo Segretario nazionale ad attivare la richiesta del risarcimento del danno (ai sensi dell'art. 1337 c.c.), a dichiarare nulli i congressi della consociazione e della Unione comunale di Ravenna e procedere alla nomina di un Commissario per convocare nuovi congressi sulla base delle procedure dettate dallo Statuto.

Il Consiglio nazionale del PRI stabilisce, infine, che la celebrazione del 47° Congresso nazionale avvenga secondo le procedure e le modalità dello Statuto attualmente vigente che, all'art. 9, prevede che " i Congressi nazionali e quelli delle strutture intermedie sono formati dai delegati eletti direttamente dalle assemblee delle sezioni.", salvo diversa determinazione dell'Assise congressuale.